



IMPRESA Incontro
e premiazioni a Perugia

TRE CONDIZIONI PER TORNARE COMPETTIVI

di Gaia Nicchi

► PERUGIA - Innovazione, ricerca e investimenti, soprattutto infrastrutturali, sono condizioni essenziali perché l'Umbria e il paese tornino a navigare su acque limpide; tuttavia, perché ci sia crescita inclusiva ed equilibrata è necessaria l'affermazione di una nuova cultura d'impresa, di maggiore coesione sociale e di un nuovo modello di sviluppo sostenibile. Temi affrontati, alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori, durante il convegno "Cultura d'impresa e valori sociali per un più avanzato modello di sviluppo". Una tavola rotonda cui hanno preso parte autorevoli esponenti del mondo economico e giuridico, a partire dal presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia. Al termine del convegno, promosso dall'Associazione nazionale per lo studio dei problemi del credito, sono stati assegnati i premi "Il Perugino - artista e imprenditore" a Valter Mainetti (amministratore delegato di Sorgente Group), Nicoletta Spagnoli (amministratore delegato di Luisa Spagnoli) e un premio speciale alla carriera a Carlo Colaiacovo (amministratore delegato di Colacem). Per il presidente Boccia la chiave della crescita economica, "strettamente correlata al credito", risiede in una "visione d'insieme delle cose". Ma nelle sue parole c'è grande fiducia verso il nostro paese: "bisogna crederci e al mondo bisogna dire: niente paura perché siamo italiani!". Quanto al premio, "esso rappresenta la memoria e il futuro". Un premio che ci riporta a "una storia segnata da grandi successi,

che oggi si ripete con le aziende umbre che hanno saputo guardare avanti innovando e sperimentando - ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - senza perdere di vista i valori della tradizione". Rivolgendosi ai tre imprenditori premiati, ha aggiunto che "i risultati di queste aziende dimostrano come, nella valutazione di una regione, non contino solo numero di abitanti e dimensioni territoriali, ma soprattutto la qualità dell'operato delle imprese, la loro propensione a guardare avanti, grazie all'innovazione e al cambiamento".

Il Procuratore Generale di Perugia, Fausto Cardella ha parlato di crescita sostenibile e di come, in presenza di reato, "il sequestro non sia la soluzione. Spesso, è più utile imporre delle prospettive". In ogni caso, "il rispetto delle legalità, per un'azienda, ha un costo inferiore alla trasgressione delle regole". In definitiva, la cultura d'impresa - come è stato detto nei vari interventi, tra cui quello di Elio Catania, presidente Confindustria Digitale - è l'insieme di stili di comportamento espressi dalla leadership giorno per giorno, unitamente all'innovazione e alla tecnologia. Il presidente di Anspc Ercole Pellicanò ha spiegato come è nata l'idea del premio: "un anno fa, ero a un convegno a Corciano e ho visto un'opera del Perugino. Mi sono documentato e su internet è citato come artista e imprenditore. Il premio è un riconoscimento a quelle persone che si sono distinte a livello nazionale per il loro impegno nel lavoro, nella creatività e per il contributo dato alla crescita del paese". ◀



Il convegno Cultura d'impresa e valori sociali per un più avanzato modello di sviluppo

